

Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Data di redazione: 26.01.2024

Versione: 7.6

Data di stampa: 26.01.2024

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale del prodotto/identificazione:	n-Esano AnalaR NORMAPUR® Reag. Ph.Eur., ACS
No. prod.:	24577
No. CAS:	110-54-3
Numero indice UE:	601-037-00-0
Nr. EU REACH:	01-2119480412-44-XXXX
Altre denominazioni:	nessuna

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi rilevanti individuati:	Reattivo chimico
Usi non raccomandati:	Il prodotto, in quanto tale o come componente di una miscela, non è destinato all'uso da parte dei consumatori (come definito dal regolamento REACH).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Italia

VWR International s.r.l.

Strada	Via San Giusto, 85
Codice di avviamento postale/Luogo	20153 Milano
Telefono	02 3320311
Telefax	02 332031 307
E-mail (persona esperta)	SDS@avantorsciences.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Telefono

CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma
Tel. (+39) 06.6859.3726

CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia
Tel. 800.183.459

CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli
Tel. (+39) 081.545.3333

CAV Policlinico "Umberto I" – Roma
Tel. (+39) 06.4997.8000

CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma
Tel. (+39) 06.305.4343

CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze
Tel. (+39) 055.794.7819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia
Tel. (+39) 0382.24.444

CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda – Milano
Tel. (+39) 02.66.1010.29

CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo
Tel. 800.88.33.00

CAV Centro antiveneni Veneto – Verona
Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione secondo il regolamento (EC) N. 1272/2008 [CLP]

Classi e categorie di pericoli	Indicazioni di pericolo
Liquido infiammabile, Categoria 2	H225
Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1	H304
Irritazione cutanea, Categoria 2	H315
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, Categoria 3, narcotico	H336
Tossicità per la riproduzione, Categoria 2	H361f
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, Categoria 2	H373
Pericoloso per l'ambiente acquatico, cronico, Categoria 2	H411

2.2 Elementi dell'etichetta

2.2.1 Etichettature secondo la normativa CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi relativi ai pericoli



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo	
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità.
H373	Può provocare danni agli sistema nervoso in caso di esposizione prolungata o ripetuta in caso di inalazione.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza	
P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P331	NON provocare il vomito.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

2.3 Altri pericoli

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

Questo prodotto non contiene una sostanza che ha proprietà di interferenza endocrina.

SEZIONE 3: Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome della sostanza:	n-Esano
Formula molecolare:	$H_3C(CH_2)_4CH_3$
Peso molecolare:	86,18 g/mol
No. CAS:	110-54-3
No. di registro EU REACH:	01-2119480412-44-XXXX
CE N.:	203-777-6
ATE, SCL e/o fattore di moltiplicazione (fattore moltiplicativo M):	STOT RE 2; H373: C ≥ 5 %

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

In caso di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. In caso di perdita di coscienza con respirazione presente, mettere l'infortunato in posizione laterale di sicurezza e consultare un medico. Non somministrare mai niente per bocca a una persona incosciente o con crampi. Cambiare gli indumenti sporchi o impregnati. Non lasciare la persona colpita senza sorveglianza.

In caso di inalazione

Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Portare gli interessati all'aria aperta e tenere al caldo e a riposo. Se il respiro è irregolare o interrotto, somministrare respirazione artificiale.

In caso di contatto con la pelle

In caso di contatto con la pelle, lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone. Rimuovere immediatamente gli indumenti contaminati. In caso di reazioni cutanee, consultare un medico.

Dopo contatto con gli occhi:

in caso di contatto con gli occhi, sciacquare subito con acqua corrente per 10-15 minuti tenendo le palpebre aperte e consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

In caso di ingestione

Dopo l'ingestione sciacquare la bocca con abbondante acqua (solo se la persona è cosciente) e richiedere immediatamente soccorso medico. NON provocare il vomito. dare niente da bere o da mangiare. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI.

Autoprotezione del soccorritore

Soccorritore di pronto soccorso: Attenzione a proteggervi! Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8). Utilizzare la bocca per mascherare la ventilazione con una valvola unidirezionale per espellere l'aria espirata dalla vittima lontano dal soccorritore.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Pericolo in caso di aspirazione. Stordimento. Sonnolenza. Provoca irritazione cutanea. Provoca irritazione oculare.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di inalazione: Provvedere all' apporto di aria fresca. Nei casi più gravi possono svilupparsi polmonite o edema polmonare. Sciacquare la pelle [o fare una doccia]. Spalmare una crema grassa. Non sono disponibili informazioni speciali su cure mediche e trattamenti speciali. In caso di ingestione: NON provocare il vomito. In caso di vomito, considerare il rischio di aspirazione. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria riscaldando la sostanza al di sopra del suo punto di infiammabilità. Dopo l'ingestione di grandi quantità, deve essere considerata l'immediata lavanda gastrica in intubazione.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

ABC-polvere
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂).
Sabbia asciutta
Azoto

Mezzi antincendio non appropriati per motivi di sicurezza

In caso di incendio: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza. Utilizzare estintore a polvere secca per estinguere.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Liquidi infiammabili.
Ha effetto narcotizzante.
Pericoli per l'ambiente.
Rischio di accensione.
I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.
I vapori possono diffondersi a distanze notevoli ed essere portati ad accensione, ritorno di fiamma o esplosione da una sorgente di accensione.
L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
Contenitori chiusi possono scoppiare sotto l'effetto di aumento in pressione e temperatura.
In caso di incendio possono svilupparsi:
Monossido di carbonio
Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO₂).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

Equipaggiamento per la protezione antincendio:

Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria.

Coordinare le misure di sicurezza per lo spegnimento delle fiamme nell'ambiente.

Evacuare la zona in caso di incendio.

Per proteggere le persone e raffreddare i contenitori in un'area di pericolo utilizzare acqua a diffusione.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente: Utilizzare indumenti protettivi individuali (vedi sezione 8). Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Il material è combustibile e può essere acceso da calore, scintille, fiamme o altre fonti di accensione (per esempio elettricità statica, fiamma pilota, apparecchiatura meccanica o elettrica). Provvedere ad una sufficiente aerazione. Per chi interviene direttamente: Indossare indumenti completamente ignifughi o in tessuti ritardanti di fiamma. Portare indumento protettivo chimico.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione nell'ambiente. Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere. Rischio di esplosione. Avvisare le autorità se la fuoriuscita è entrata in corsi d'acqua o fognature o ha contaminato il suolo o la vegetazione.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e la bonifica

Coprire i pozzetti. Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali. Grandi fuoriuscite: arginare o diga da contenere per uno smaltimento successivo. Raccogliere meccanicamente e provvedere allo smaltimento in contenitori adeguati. Piccole fuoriuscite: lasciare evaporare se è possibile farlo in modo sicuro o contenere e assorbire utilizzando terra, sabbia o altro materiale inerte, quindi trasferire in contenitori adeguati per il recupero o lo smaltimento. Smaltire rispettando la normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Protezione individuale: vedi sezione 8 SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per una manipolazione sicura

Usare estrattore (laboratorio).

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Non inalare.

Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

Se l'aspirazione locale risulta impossibile o insufficiente, tutta la zona di lavoro dev'essere sufficientemente arieggiata in maniera artificiale.

Misure per prevenire incendi, aerosol e formazione di polvere

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Solite misure della protezione antincendio preventiva.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Prima di aprire il fascio mettere vicino l'estintore.

Misure a tutela dell'ambiente

Non disperdere nell'ambiente.

Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato.

Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Non disperdere nelle fognature o nelle falde acquifere.

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Temperatura di stoccaggio consigliata: 15-25°C

Classe di deposito: 3

Conservazione: Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato. Dopo aver prelevato il prodotto, richiudere sempre perfettamente il contenitore. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Proteggere dall'irradiazione solare diretta. Fare in modo di prevenire le scariche elettrostatiche. Materiali di imballaggio: Vetro Acciaio inossidabile

Politetrafluoroetilene (PTFE) Materiali e rivestimenti non idonei di contenitori/attrezzature: NR (Caucciù naturale, Gomma naturale) Butil gomma elastica Polietilene

7.3 Usi finali particolari

A parte gli impieghi menzionati nel punto 1.2 non sono previsti altri usi specifici.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Ricetta (Identificazione)	Fonte	Paese	parametro	Valore limite	Annotazione
n-Esano	DNEL	EU	Operaio, Inalazione, a lungo termine, locale	11 mg/kg bw/day	
n-Esano	DNEL	EU	Lavoratore, Inalazione, a lungo termine, sistemico	75 mg/m ³	
n-Esano	98/24/EC	EU	LTV	72 mg/m ³ - 20 ppm	
n-Esano	ACGIH 2021, Normativa Italiana	IT	TWA	72 mg/m ³ - 20 ppm	
n-Esano	ACGIH 2021, Direttive Comunitarie	IT	TWA	72 mg/m ³ - 20 ppm	
n-Esano	ACGIH 2021	IT	TWA	50 ppm	IBE Cute

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

L'adozione delle misure tecniche appropriate e l'applicazione degli adeguati metodi di lavoro hanno la precedenza rispetto all'uso dei dispositivi personali di sicurezza. Se maneggiato a contenitore aperto si devono utilizzare dispositivi per l'aspirazione locale.

8.2.2 Protezione individuale

Usare indumenti protettivi adatti. Maneggiando le sostanze chimiche bisogna indossare esclusivamente vestiti protettivi per sostanza chimiche con marchio CE e codice di controllo a quattro cifre.

Protezione occhi/viso

Occhiali con protezione laterale norme DIN/EN EN 166

Raccomandazione: VWR 111-0432

Protezione della pelle

Per il lavoro con sostanze chimiche devono essere indossate esclusivamente guanti protettivi con marchio CE e numero di controllo a quattro cifre. Guanti consigliati norme DIN/EN EN ISO 374 Se si prevede un riutilizzo dei guanti, questi devono essere puliti prima di essere tolti, per poi essere conservati in un posto arieggiato.

In caso di breve contatto con la pelle

Materiale appropriato:	NBR (Caucciù di nitrile)
Spessore del materiale del guanto:	0,12 mm
Tempo di penetrazione:	> 480 min
Guanti consigliati:	VWR 112-0998

In caso di frequente contatto con la mano

Materiale appropriato:	NBR (Caucciù di nitrile)
Spessore del materiale del guanto:	0,38 mm
Tempo di penetrazione:	> 480 min
Guanti consigliati:	VWR 112-3717 / 112-1381

Protezione respiratoria

Protezione delle vie respiratorie necessaria a: formazione di aerosol o di nebbia

Respiratore adatto:	Maschera completa, mezza maschera, quarto di maschera (EN 136/140)
Raccomandazione:	VWR 111-0206
Materiale appropriato:	ABEK2P3
Raccomandazione:	VWR 111-0059

Altre informazioni

Lavare le mani prima delle pause e alla fine della lavorazione. Evitare il contatto con gli occhi e la pelle. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Vengono messi a disposizione lava-occhi, indicandone chiaramente la collocazione.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale dati non disponibili

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico:	liquido/a
Colore:	incolore
Odore:	dati non disponibili

Dati di base rilevanti di sicurezza

pH:	dati non disponibili
Punto di fusione/punto di congelamento:	-94,3 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	69 °C (1013 hPa)
Punto di infiammabilità:	-22 °C
Infiammabilità:	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Limite inferiore e superiore di esplosività	
Limite inferiore di esplosività:	1,1 % (v/v)
Limite superiore di esplosività:	8,1 % (v/v)
Tensione di vapore:	160 hPa (20 °C)
Densità di vapore relativa:	2,79 (20 °C)
Densità e/o densità relativa	
Densità:	0,659 g/cm ³ (20 °C)
La solubilità/le solubilità	
Solubilità in acqua:	9,5 mg/l (20 °C)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	3,94 (20 °C)
Temperatura di autoaccensione:	240 °C (DIN 51794)
Temperatura di decomposizione:	Non applicabile
Viscosità	
Viscosità cinematica:	0,5 cSt (20 °C)
Viscosità dinamica:	0,326 mPa*s (20 °C)
caratteristiche delle particelle:	non si applica ai liquidi

9.2 Altre informazioni

Velocità di evaporazione:	dati non disponibili
Proprietà esplosive:	dati non disponibili
Proprietà ossidanti:	Non applicabile
Densità apparente:	dati non disponibili
Indice di rifrazione:	1,375 (589 nm; 20 °C)
Costante di dissociazione:	dati non disponibili
tensione superficiale:	dati non disponibili
Costante di Henry:	dati non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

I vapori possono formare con l'aria una miscela esplosiva.
 Rischio di accensione.

Rischio di accensione se riscaldato.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è chimicamente stabile in condizioni ambientali standard (temperatura ambiente).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Formazione di miscele esplosive contenenti:

Agente ossidante, forti.

Cloro

Iodio

Perossidi

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

10.5 Materiali incompatibili:

Prodotti di gomma

Prodotti di plastica

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione in caso di incendio: cfr. sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Effetti acuti

Tossicità orale acuta:

LD50: 16000 mg/kg - Ratto - (OECD 401)

LD50: > 25000 mg/kg - Ratto - (RTECS)

Tossicità dermale acuta:

LD50: > 3350 mg/kg - Coniglio - (OECD 402)

Tossicità per inalazione acuta:

LC50: 259,3 mg/l - Ratto - (OECD 403)

LC50: 48000 ppm - Ratto - (National Library of Medicine ChemID Plus (NLM CIP))

Irritazione e ustione:

Irritazione cutanea primaria:

Provoca irritazione cutanea.

Irritazione degli occhi:

Non applicabile

Irritazione delle vie respiratorie:

Non applicabile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In caso di contatto con la pelle: non sensibilizzante

In caso di inalazione: non sensibilizzante

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Può provocare sonnolenza o vertigini.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Può provocare danni agli sistema nervoso in caso di esposizione prolungata o ripetuta in caso di inalazione.

Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Cancerogenicità

Nessuna indicazione di carcinogenicità umana.

Mutagenicità delle cellule germinali

Non sono presenti indicazioni circa la mutagenicità delle cellule germinali nell'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Sospettato di nuocere alla fertilità.

Pericolo in caso di aspirazione

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Altri effetti nocivi

dati non disponibili

Altre informazioni

dati non disponibili

11.2 Informazioni su altri pericoli

Questa sostanza non ha proprietà endocrine nell'uomo.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità su pesci:

LC50: 2,5 - 113 mg/l (96 h) - Geiger, D.L., L.T. Brooke, and D.J. Call 1990. Acute Toxicities of Organic Chemicals to Fathead Minnows (*Pimephales promelas*), Volume 5. Ctr.for Lake Superior Environ.Stud., Univ.of Wisconsin-Superior, Superior, WI :332 p.

Tossicità per le dafnie:

dati non disponibili

Tossicità per le alghe:

dati non disponibili

Tossicità batterica:

dati non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

dati non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: 3,94 (20 °C)

12.4 Mobilità nel suolo:

dati non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PTB/vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri PBT/vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza non ha proprietà di interferente endocrino rispetto all'ambiente.

12.7 Altri effetti nocivi

dati non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento adatto / Prodotto

Smaltire rispettando la normativa vigente. Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato. Portare in un inceneritore per rifiuti speciali, rispettando le normative ufficiali. Fino al momento dello smaltimento i rifiuti devono essere conservati separati da altri tipi di rifiuti.

Codice dei rifiuti prodotto: 160508

Smaltimento adatto / Imballo

Smaltire rispettando la normativa vigente. Le confezioni contaminate vanno trattate come le sostanze in esse contenute.

Altre informazioni

Normativa europea sulla gestione dei rifiuti
Direttiva 2008/98/CE (Direttiva quadro sui rifiuti)

Legislazione nazionale sulla gestione dei rifiuti
D.LGS. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID)

14.1	Numero ONU o numero ID:	1208
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	ESANI
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
	Codice di classificazione:	F1
	Segnale di pericolo:	3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	Pericoloso per l'ambiente
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	No. pericolo (no. Kemler):	33
	codice di restrizione in galleria:	D/E
		(Passaggio vietato nelle gallerie di categoria D quando le merci sono trasportate alla rinfusa o in cisterna. Passaggio vietato nelle gallerie di categoria E.)

Trasporto via mare (IMDG)

14.1	Numero ONU o numero ID:	1208
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	HEXANES
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	Pericoloso per l'ambiente
	Inquinante marino:	Yes (P)
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	
	Gruppo di segregazione:	-
	Numero EmS	F-E S-D
14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	trascurabile

Trasporto aereo (ICAO-TI / IATA-DGR)

14.1	Numero ONU o numero ID:	1208
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto:	HEXANES
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:	3
	Codice di classificazione:	
	Segnale di pericolo:	3
14.4	Gruppo d'imballaggio:	II
14.5	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Normative UE

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 , concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 , relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
- Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

Norme nazionali

dati non disponibili

Classe di pericolo per le acque:

Inquinante per l'acqua. (WGK 2)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi

STEL - limite di esposizione sul breve periodo (15 minuti)

TWA - media ponderata sul tempo di 8 ore

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists

ADR - European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road

AGS - Committee on Hazardous Substances (Ausschuss für Gefahrstoffe)

CLP - Regulation on Classification, Labelling and Packaging of Substances and Mixtures

DFG - German Research Foundation (Deutsche Forschungsgemeinschaft)

DNEL - Derived No Effect Level

Gestis - Information system on hazardous substances of the German Social Accident Insurance (Gefahrstoffinformationssystem der Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung)

IATA-DGR - International Air Transport Association-Dangerous Goods Regulations

ICAO-TI - International Civil Aviation Organization-Technical Instructions

IMDG - International Maritime Code for Dangerous Goods

KOSHA - Korea Occupational Safety and Health Agency

LTV - Long Term Value

NIOSH - National Institute for Occupational Safety and Health

OSHA - Occupational Safety & Health Administration

PBT - Persistent, Bioaccumulative and Toxic

PNEC - Predicted No Effect Concentration

RID - Regulation concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Rail

STV - Short Term Value

SVHC - Substances of Very High Concern

vPvB - very Persistent, very Bioaccumulative

Indicazione per l'istruzione: Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Questa scheda di dati di sicurezza è stata preparata sulla base delle informazioni disponibili al pubblico come informazioni TOXNET, dossier sulla sostanza dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), documenti degli istituti internazionali di ricerca sul cancro (monografie IARC), brevetto U.S. Dati del National Toxicology Program, USA Agenzia per le sostanze tossiche e il controllo delle malattie (ATSDR), siti Web PubChem e SDS dei nostri produttori di materie prime.

Indicazioni aggiuntive

Indicazioni di modifiche Attuazione: regolamento (UE) 2020/878 della Commissione e riesame e revisione delle sezioni 2.

Se è necessaria una spiegazione della modifica, contattare il fornitore (SDS@avantorsciences.com).

Le informazioni contenute in questa scheda descrivono unicamente i requisiti di sicurezza del prodotto e corrispondono alle nostre conoscenze al momento della messa in stampa. Tali informazioni servono a fornire indicazioni per un uso sicuro del prodotto citato nella scheda di sicurezza, per quanto riguarda la conservazione, la lavorazione, il trasporto e lo smaltimento. Le informazioni qui contenute non hanno valore per altri prodotti. Se il prodotto viene miscelato con altri materiali o viene lavorato, le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza hanno solo valore indicativo per il nuovo materiale.